

RELATORI

Dott.ssa Anna Maria Ancona

Psicologa e psicoanalista

Vice-Presidente del Consiglio Nazionale degli Psicologi
Ferrara

Dott. Giulio Castelpietra

S.S. Area Classificazioni, AAS 2 Bassa Friulana Isontina, Centro
Collaboratore Italiano dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali, Udine,
Department of Clinical Neuroscience, Centre of Psychiatric
Research, Karolinska Institutet, Stockholm, Sweden

Dott.ssa Evgenia Gasteratou

Psicologa e psicoterapeuta, libera professionista, Tesoriere
dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia, Pagnacco

Dott. Antonio Loperfido

Psicologo, Dipartimento di Salute Mentale, AAS 5 Friuli
Occidentale, Pordenone

Avv. Paolo Marchiori

Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Gorizia
Presidente della Camera Penale di Gorizia

Dott. Andrea Mosconi

Psichiatra, Psicoterapeuta, Co-fondatore e Direttore
del Centro Padovano di Terapia della Famiglia Sede di Padova
e Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia
Sistemico-Relazionale del Centro Milanese
di Terapia della Famiglia, Padova

Dott. Pietro Pastori

Psichiatra e Psicoterapeuta, Dipartimento di Salute Mentale
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata, Udine

Dott.ssa Esterina Pedone

Direttrice dell'Istituto di Formazione in Psicoterapia Sistemica
Familiare e Relazionale "Naven" di Udine
Psicologa, Psicoterapeuta
EMDR European Practitioner e Supervisore

Dott.ssa Angela Quaquero

Psicologa, Psicoterapeuta
Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Sardegna
Cagliari

Dott.ssa Leila Rumiato

Psicologa e Psicoterapeuta, Vicepresidente e Referente
Commissione deontologica e abuso di Professione dell'Ordine
degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia, Pordenone

Dott. Vito Tummino

Psicologo e psicoterapeuta, Responsabile coordinamento attività
Psicologi Aziendali, U.O. di Psicologia Clinica
Azienda Ospedaliera "S. Anna", Como

INFORMAZIONI UTILI

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott.ssa Evgenia Gasteratou

Psicologa e psicoterapeuta, Tesoriere dell'Ordine degli Psicologi
del Friuli Venezia Giulia

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E PROVIDER ECM

(codice 1994)



md studio congressi Snc

Via Roma, 8 - 33100 UDINE

Tel. 0432 227673 - Fax 0432 507533

E-mail: info@mdstudiocongressi.com

Iscrizione online su: www.mdstudiocongressi.com.
Dal sito è anche possibile scaricare la scheda di iscrizione.

**L'EVENTO È RISERVATO AGLI ISCRITTI DELL'ORDINE
DEGLI PSICOLOGI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

ECM 1994-176311

L'evento è inserito nel programma di Educazione Continua in
Medicina per **100 PSICOLOGI**.

Discipline Psicologi accreditate: Psicologia, Psicoterapia.

Ore formazione 8 - Crediti formativi 8.

**Obiettivo formativo 18 (area obiettivi tecnico-professionali) -
Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze)
specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione
e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie rare.**

SEDE DEL CONVEGNO

Sala Convegni Paolino d'Aquileia

Via Treppo, 5 - 33100 UDINE



Ordine degli Psicologi
del Friuli Venezia Giulia

SUICIDIO E IDEAZIONE SUICIDA: STRATEGIE D'INTERVENTO ASPETTI ETICI, DEONTOLOGICI E GIURIDICI

3 DICEMBRE 2016



**SALA CONVEGNI
PAOLINO D'AQUILEIA
UDINE**

Il suicidio rappresenta attualmente un problema grave nella salute pubblica nella maggior parte delle nazioni. È infatti una delle prime cause di morte nel mondo soprattutto tra i giovani. I governi di tutte le nazioni del mondo sono impegnati nella lotta contro il suicidio promuovendo la consapevolezza e migliorando gli interventi e le tecniche preventive. A livello nazionale, numerosi studi e statistiche sottolineano come la regione del Friuli Venezia Giulia presenti il tasso di suicidio e di tentativo di suicidio più alto della media nazionale, tanto che nel triennio 2009-2011 il tasso di mortalità per suicidio è risultato del 7,02% contro una media nazionale di 5,92% (standardizzato per 100.000). Le cause principali dei comportamenti suicidari risultano essere soprattutto quelle psichiche e organiche, ma negli ultimi anni sono in aumento anche quelle economiche. Il gesto suicidario, che all'apparenza appare imprevedibile, sottende spesso un disturbo depressivo che per tale motivo diventa il più importante fattore di rischio. Ancora, il rischio sembra aumentare con l'avanzare dell'età e mentre le donne compiono più tentativi, sono gli uomini ad essere più a rischio arrivando all'acting out efficace. È difficile spiegare perché alcuni individui decidano di suicidarsi mentre altri in situazioni simili o persino peggiori non facciano altrettanto. Sappiamo però che la maggior parte dei suicidi può essere prevenuta.

La formazione degli operatori riveste un ruolo decisivo per correggere atteggiamenti e attitudini spesso dannosi e ingiustificati. Sebbene la mole delle informazioni sul suicidio sia sempre più mastodontica, la nostra comprensione di questo fenomeno è tutt'altro che completa, un assunto che deve farci riflettere sulle direzioni future che debbono intraprendere ricerca di base e ricerca clinica.

Il suicidio inoltre, rappresenta una dimensione complessa, oltre che per l'impatto umano in sé, anche perché coinvolge non solo l'individuo ma anche la sua famiglia, il luogo di lavoro, la comunità e la società nel suo complesso. L'intervento psicologico e multiprofessionale assumono pertanto una cruciale importanza sia nella fase della prevenzione che della valutazione del rischio e nel suo intervento.

Tuttavia la presa in carico del paziente a rischio di suicidio pone il terapeuta in una posizione molto difficile, avendo bisogno della conoscenza e della gestione di molteplici parametri nonché della gestione sull'impatto emotivo sui curanti stessi.

Il convegno vuole porre l'attenzione sull'intervento psicologico e multiprofessionale in casi di gestione del paziente a rischio di suicidio, e sull'impatto che tale gesto, o l'ipotesi di suicidio, evoca sul vissuto dei curanti stessi, promuovendo un'opportunità di riflessione sulla responsabilità civile e penale del terapeuta, sugli aspetti etici, deontologici, giuridici e pratici che il professionista si trova ad affrontare sia nei confronti del paziente e dei familiari, che nell'impatto su se stesso e/o sugli altri eventuali operatori coinvolti perché, come sostiene l'Organizzazione Mondiale della Sanità, "per una prevenzione efficace sono necessarie strategie nazionali che promuovano, coordinino e sostengano adeguati programmi intersettoriali su scala regionale e locale, specificamente indirizzati alla popolazione generale, ai sottogruppi a rischio e agli individui con rischio accertato o suicidio già tentato".

PROGRAMMA

- | | | | |
|---------------------------------------|---|-----------|--|
| Ore 08.30 | Registrazione Partecipanti | Ore 12.00 | Riconoscere e pensare l'impatto emotivo ed affettivo sul curante
<i>A. Ancona</i> |
| Ore 09.00 | Saluto delle Autorità
<i>R. Calvani</i>
<i>Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia</i>
<i>M.S. Telesca</i>
<i>Assessore alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia Regione Friuli Venezia Giulia</i>
<i>M. Sellini</i>
<i>Segretario Generale AUPI</i>
<i>F. Honsell</i>
<i>Sindaco del Comune di Udine</i>
<i>S. Liguori</i>
<i>Assessore alla Salute e all'Equità Sociale del Comune di Udine</i> | Ore 12.40 | Dibattito |
| Ore 13.10-14.10 Pausa pranzo (libera) | | | |
| | <i>Chairman: E. Gasteratou</i> | Ore 14.10 | Effetto Rebound sui familiari
<i>A. Quaquero</i> |
| Ore 09.15 | Introduzione: il fenomeno del suicidio
<i>E. Gasteratou</i> | Ore 14.50 | Il trattamento EMDR con pazienti a rischio di suicidio
<i>E. Pedone</i> |
| Ore 09.30 | Suicidio e terapia antidepressiva: uno studio farmaco-epidemiologico sulla regione FVG
<i>G. Castelpietra</i> | Ore 15.20 | Suicidio, tentato suicidio e ideazione suicida:
Fattori di rischio e fattori protettivi
Prevenzione e valutazione del rischio
Strumenti di assessment (il colloquio clinico)
Situazione nelle carceri
<i>V. Tummino</i> |
| Ore 10.00 | Considerazioni su alcuni elementi dimensionali della psicopatologia del suicidio
<i>P. Pastori</i> | Ore 15.50 | Multidisciplinarietà e possibili invii
<i>G. Castelpietra</i> |
| Ore 10.30 | Suicidio: una rilettura Sistemica
<i>A. Mosconi</i> | Ore 16.20 | Aspetti, implicazioni deontologiche e forme di "tutela" del professionista
<i>L. Rumiato</i> |
| Ore 11.00-11.20 Coffee break | | | |
| Ore 11.20 | Gestione del paziente a rischio di suicidio:
La rivelazione dell'intenzione suicida
I "tentati suicidi"
L'intervento dell'emergenza
<i>A. Loperfido</i> | Ore 16.50 | Responsabilità civile e penale
<i>P. Marchiori</i> |
| | | Ore 17.20 | Dibattito |
| | | Ore 18.20 | Conclusioni
<i>E. Gasteratou</i> |
| | | Ore 18.30 | Verifica dell'apprendimento. |